Pistola con matricola abrasa scovata dentro un'auto abbandonata a Lentini

Una pistola con matricola abrasa è stata scovata dal fiuto dei poliziotti all’interno di un’auto abbandonata. Il mezzo sostava nei pressi di via Eraclea, a Lentini. Gli agenti, insospettiti, hanno voluto verificare ed hanno così rinvenuto e sequestrato una pistola Beretta calibro 7,65 con matricola abrasa. Ulteriori indagini in corso, per scoprire nella disponibilità di chi fosse quell’arma.

VIDEO. Due morti nelle campagne di Lentini, uccisi da colpi di fucile

I corpi senza vita di due persone sono stati rinvenuti in contrada Xirumi, una zona di campagna nei pressi di Lentini.
Le vittime sono Massimo Casella, di 47 anni, e Agatino Saraniti, di 19. A ritrovare i corpi sono stati i familiari, preoccupati perché dalla notte scorsa non avevano più loro notizie. I due corpi erano a poche centinaia di metri di distanza.
Sono stati raggiunti da colpi di una stessa arma, probabilmente un fucile. A sparare potrebbe essere stata la stessa persona che ha ferito nelle campagne tra Palagonia e Lentini il 36enne Gregorio Signorelli, ricoverato all’ospedale Garibaldi di Catania. Le sue condizioni sarebbero gravi.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/02/VID-20200210-WA0048.mp4
All’origine della sparatoria, secondo una prima ipotesi degli investigatori, potrebbero esserci contrasti nel settore agricolo.

Siracusa. La morte di Salvatore Petruzzello, ipotesi incidente

Per capire cosa è successo a Salvatore Petruzzello, la Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta. Nelle prossime ore sarà disposta l’autopsia.
Il 27enne trovato ieri mattina privo di
vita, finito sugli scogli a strapiombo dopo un volo da via Eveneto, potrebbe essere scivolato.
Secondo i primi elementi raccolti dagli investigatori della Mobile di Siracusa, Salvatore Petruzzello stava camminando lungo un ripido sentiero poco oltre la strada, quando avrebbe improvvisamente perso l’equilibrio. Lo lascerebbero pensare le tracce lasciate dalle sue scarpe.
Seguendo questa ricostruzione, non si sarebbe dunque trattato di un suicidio. Una ipotesi peraltro respinta seccamente dagli amici del ragazzo.
Restano però ancora alcune domande in attesa di risposta. Salvatore era solo? E se non lo era, che ruolo hanno avuto nella caduta le persone che erano con lui? Anche su questi interrogativi sono a lavoro gli investigatori.

Siracusa. Caccia a chi abbandona spazzatura alla Borgata, richiamati anche i condomini

Ripartono alla Borgata i controlli contro chi abbandona la spazzatura in strada. Agenti dell'Ambientale in azione, insieme a personale Tekra, con l'apertura a campione dei sacchetti lasciati sui marciapiedi. Attenzione anche verso i condomini e i loro carrellati lasciati sulla pubblica via anche in assenza di autorizzazioni.
"Ci siamo concentrati sulla Borgata per riportare sotto controllo questo fenomeno", spiega l'assessore Andrea Buccheri. Rinvenuti diversi elementi utili per individuare e sanzionare gli autori di alcuni abbandoni di spazzatura. E nel frattempo continuano le verifiche sulle singole utenze Tari, a caccia di evasori sconosciuti al database comunale.

La forza delle donne: dall'incidente alla rinascita, la bella storia di

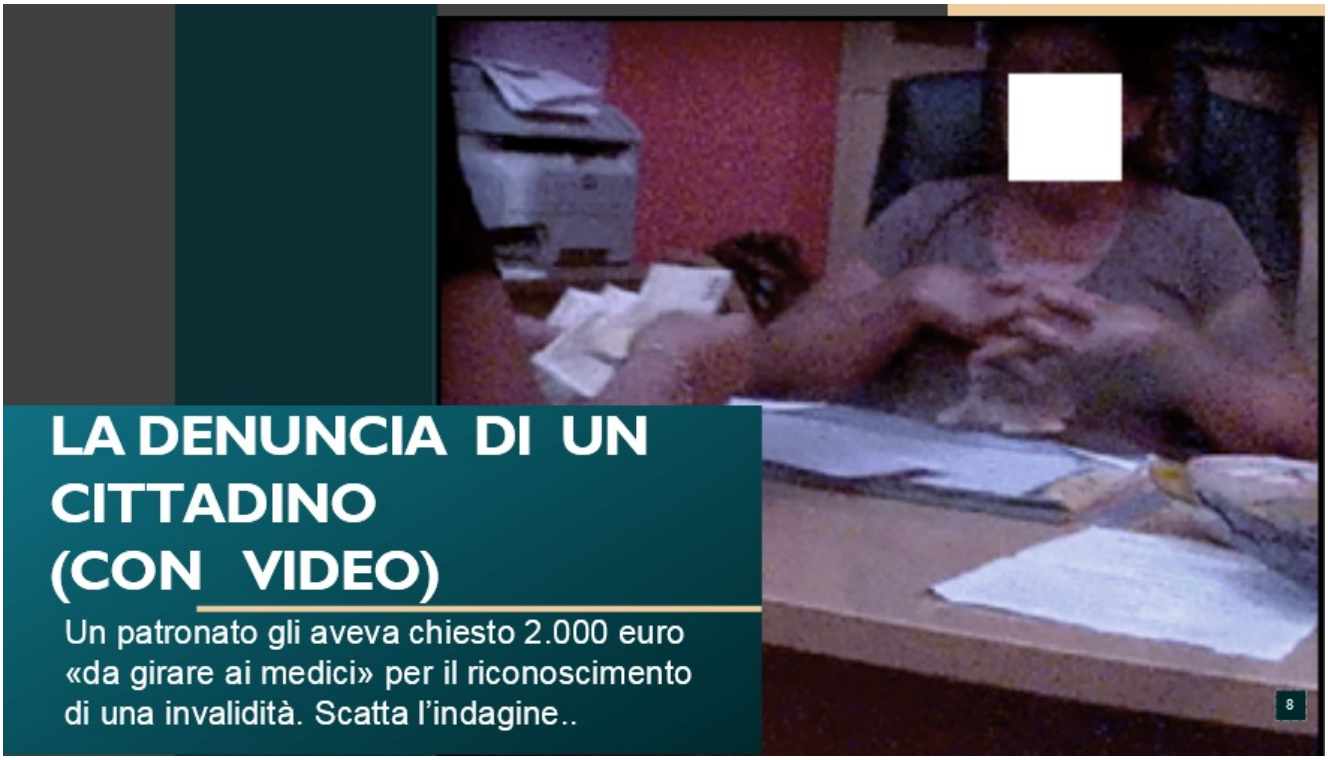
Loretana

Difficilmente dimenticherà la vigilia di Natale del 2015. Loretana Puglisi era a lavoro nel suo laboratorio di pasta e biscotti, a Palazzolo Acreide quando un infortunio con l'impastatrice le causa la perdita della mano sinistra.
"Tutto si è fermato in un attimo. Dopo l'incidente stavo per mollare e chiudere tutto", ricorda tornando con la mente a quel momento. Ma Loretana non ha mollato. E non ha chiuso tutto. Anzi, da quell'incidente è riuscita a ripartire più forte di prima. E il suo laboratorio oggi esporta bontà come cavatelli, ravioli di ricotta, fusilli e ancora biscotti di mandorla, pistacchio o ripieni di confettura in più parti d'Europa.
Dopo una vita dedicata alla "sua" pasta, ai biscotti ed alla famiglia, Loretana ha scelto di non arrendersi ed ha superato lo sconforto e l'inatteso handicap. "Mio figlio Paolo mi ha detto subito che non dovevo arrendermi. Ed è subentrato in azienda per aiutarmi", racconta oggi Loretana, durante una pausa tra le tante attività in laboratorio. Certo, senza una mano non era semplice immaginare un futuro lavorativo così come era stato sempre stato. Servivano cambiamenti e adattamenti. Roba non da poco, anche economicamente. "L'Inail mi ha proposto il progetto di reinserimento lavorativo. E oggi il mio laboratorio è stato dotato di un nuovo macchinario con cui posso dedicarmi nuovamente al mio lavoro". Alla mano sinistra, Loretana ha una protesi mioelettrica fornita dal Centro Protesi Inail. E le sue bontà continuano ad avere oggi lo stesso sapore di ieri.
La formula per non mollare mai? La ricetta di Loretana è semplice. "Bisogna avere tanta pazienza e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Bisogna insistere ed è importante essere supportati dalla famiglia".

Foto: Loretana Puglisi nel suo laboratorio (ph. Inail)

Siracusa. Pensione d'invalidità? Con 2.000 euro e le giuste patologie: le intercettazioni

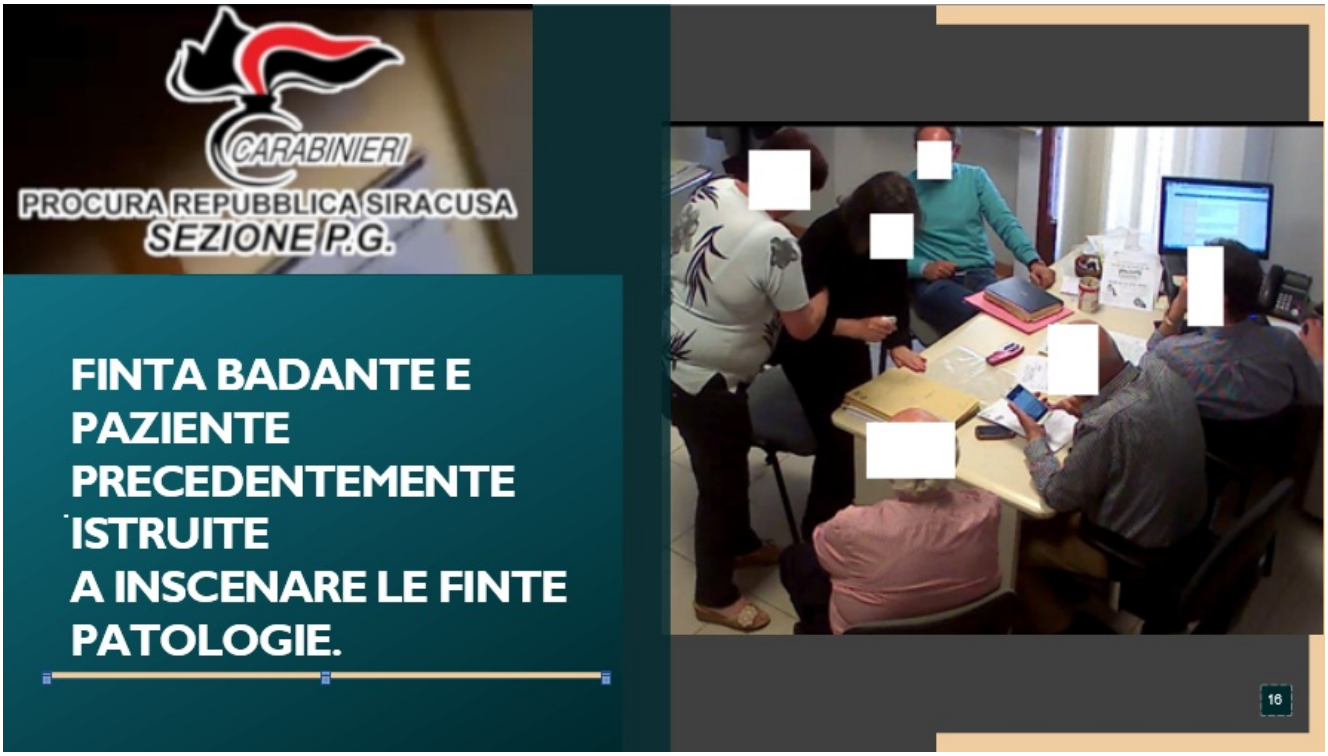
Per “garantirsi” la pensione di invalidità o l’accompagnamento si dovevano sborsare 2.000 euro. La “tariffa” emerge dalle carte della nota inchiesta “Povero Ippocrate” di Procura e Carabinieri di Siracusa. I soldi, secondo gli investigaotri, servivano per “semplificare” il sistema ed evitare sorprese in commissione di accertamento dell’invalidità.
Secondo l’accusa, il meccanismo girava attorno a Rosaria Mangiafico ed al suo patronato di fatto. Intercettata al telefono la donna, finita ai domiciliari, commenta l’atteggiamento negativo di una paziente, riottosa nel pagare. “Mi disse ma ora poi quanto ci dobbiamo dare, ci dissi (…) lo sai che ci vogliono 2.000 euro”. Di trattare sul prezzo non se ne parla. E sempre la Mangiafico, parlando con un parente, si sfoga. “Ci dissi ma allora per davvero… ma anche se ce ne volessero 4.000 nemmeno dovresti parlare proprio, nemmeno dovresti parlare…è cosa di accompagnamento suo marito?”.



Le patologie su cui basare la pensione di invalidità? Si decidevano, in molti casi, a tavolino. “E allora aspetti che gli aggiungiamo qualche cosa…cardiopatia dilatativa, insufficienza renale, celebrare…”, dice al telefono il neurologo Santo Cultrera, anche lui ai domiciliari, che non sa di essere ascoltato anche dai carabinieri mentre discute con la Mangiafico. “Questa qua gli si può aggiungere: uropatia, che si fa la pipì addosso…”, suggerisce proprio la donna. “Allora, aspetti… insufficienza renale con incontinenza… Che data ci dobbiamo fare? Lo possiamo fare anche a fine aprile”, propone Cultura mentre annota.



La Procura è convinta che i due avrebbero pianificato a tavolino anche il quadro clinico di almeno un'altra paziente da presentare alla commissione per la pensione di invalidità. "Io ho messo deficit statico e dinamico dell'equilibrio, che non cammina…ma ci posso mettere paziente su sedia a rotelle", dice Cultrera quasi cercando conferma. Una conferma che arriva puntuale al telefono: "certo che glielo può mettere, con la sedia a rotelle ci va…", assicura Rosaria Mangiafico che era prodiga di consigli anche con i suoi "assistiti". Parole da usare, occhi da abbassare, finte confusioni ed altri espedienti per apparire credibili agli esaminatori che in ogni caso, secondo l'accusa, sarebbero stati "morbidi" già in partenza.



Colpo di fucile tra Lentini e Palagonia, 36enne in grave condizioni al Garibaldi

Un trentaseienne è ricoverato nell'ospedale Garibaldi di Catania per le ferite all'addome provocate da un colpo di fucile. Le sue condizioni di salute sono definite gravi dai medici che lo stanno operando. L'uomo sarebbe stato ferito in una zona di campagna, tra Lentini e Palagonia, al confine tra le province di Catania e Siracusa. Indaga la squadra mobile della Questura etnea che, al momento, non esclude alcuna pista.

(Ansa)

Zona industriale: taglio alle emissioni, chiesta applicazione delle migliori tecnologie

Applicazione delle migliori tecnologie disponibili (in acronimo inglese Bat) per limitare le emissioni in acqua ed in aria. E' una delle richieste che il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, ha preparato per la Commissione Istruttoria delle Aia del Ministero dell'Ambiente che da domani visiterà la zona industriale siracusana per una serie di sopralluoghi in previsione della revisione periodica dei procedimenti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale.
Versalis ha chiesto una modifica allo stabilimento, che prevede l'utilizzo di due serbatoi con capacità aggiuntive dell'impianto etilene-acque reflue. Il sindaco Gianni prenderà parte al sopralluogo proprio per verificare la fattibilità della modifica e la necessità di ulteriori prescrizioni. "Da una disamina della documentazione tecnica – ha fatto sapere il primo cittadino – si evince che il gestore intende applicare le BAT 9 e 11, entrambe concernenti alle emissioni in acqua. Chiederò al commissario referente del Gruppo Istruttore di valutare anche l'applicazione delle BAT riguardanti le emissioni in aria, in particolar modo quelle che limitano i fenomeni di emissioni diffuse (BAT 19) e emissioni degli odori (BAT 20 e 21). Tutto ciò – ha concluso il sindaco Gianni, al fine di ottemperare a quanto previsto dal nuovo Piano Regionale della Qualità dell'Aria, salvaguardando la salute della popolazione".
Il sopralluogo della commissione Istruttoria del Ministero dell'Ambiente prenderà il via alle 11:30. Sotto la lente

d’ingrandimento i principali impianti di produzione, le emissioni, i presidi di abbattimento e i sistemi di monitoraggio. Nel pomeriggio, ancora presso lo stabilimento Versalis, si svolgeranno le riunioni del gruppo di lavoro.
Nei giorni a seguire, la Commissione si sposterà negli stabilimenti Isab Nord, Isab IGC e Isab Sud.

A Melilli vola la raccolta differenziata: sfiorato l'80%, "risultati più che positivi"

Vola la raccolta differenziata a Melilli. Nella cittadina siracusana l’ultimo dato si attesta molto vicino all’80%, con 410 tonnellate differenziate a fronte di un totale di 530 tonnellate di rifiuti. L’assessore all’ambiente, Guido Marino, parla di numeri “più che positivi”.
E indirizza i suoi complimenti ai cittadini ed alla società che cura il servizio. “Melilli dimostra di essere una città che si avvia ad essere sempre più ecocompatibile e la nostra comunità è capace di affrontare sfide importanti. Ai cittadini, a tutti gli stakeholders, che in diversa maniera si adoperano, va il ringraziamento
dell’amministrazione”.
A breve verrà completata la consegna di tutti i mastelli e carrellati ed inoltre saranno disponibili i CCR mobili
(isole ecologiche) in via Fani a Villasmundo ed in Piazza Giovanni Paolo II a Città Giardino.
Il prossimo obiettivo, già dichiarato: la riqualificazione di Marina di Melilli.

Siracusa. Il 118 "incerottato", postazioni ballerine e mezzi obsoleti: riapre Fontane Bianche

Riapre la postazione 118 di Fontane Bianche-Cassibile. E' tornata l'ambulanza necessaria per garantire il servizio di emergenza-urgenza, dopo oltre un mese di stop. Il mezzo era stato destinato ad altra copertura territoriale. A segnalare la criticità era stato Enzo Vinciullo. "Ma perché nella nostra provincia bisogna sempre protestare per avere riconosciuti i propri diritti? È diventata veramente insopportabile l'idea, ormai diffusa e non contestata da alcuno, che quando si hanno problemi negli altri territori, gli stessi possono essere scaricati a Siracusa nel
silenzio, fra l'altro, assordante di chi dovrebbe tutelare i cittadini e la loro salute. Continuerò la battaglia a difesa del mio territorio per evitare ulteriori e continui scippi".
Nel mirino di Vinciullo ci sono soprattutto i deputati regionali siracusani che avrebbero avallato un piano con declassamenti a cascata per Siracusa, "servita al momento da due ambulanze e mezzo". La postazione Fontane Bianche è passata da servizio h24 a servizio h12 e questo l'avrebbe resa "sacrificabile" in presenza di problemi e contingenze territoriali, legate anche alle condizioni dei mezzi di soccorso.
"Ma negli altri comuni fanno barricate appena si toccano le loro ambulanze. Vedo quello che è successo a Buccheri, vedo quello che è successo a Sortino. A Siracusa, invece, tutti zitti. Non è giusto, i cittadini vanno protetti", dice ancora Enzo Vinciullo.